

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO (SETTORE CONCORSUALE 13/B4 – ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE - SSD SECS-P/11 – ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER LA RICERCA DENOMINATO ITALY® (ITALIAN TALENTED YOUNG ®ESEARCHERS) – AZIONE GIOVANI IN RICERCA ANNO 2016 - ASSEgni TIPOLOGIA D – CUP: F12I14000230008

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 662/2016 del 20.12.2016, pubblicato all'Albo di Ateneo il 20.12.2016

PROGETTO DI RICERCA

“Qualità del processo del credito e Non Performing Loans nelle banche italiane”

Progetto di ricerca

Il rischio di credito è elemento cruciale per la vigilanza macroprudenziale poiché i Non Performing Loans (NPLs) rappresentano una proxy del grado di difficoltà dell'economia (Jakubík e Reininger, 2013) e giocano un ruolo importante ai fini della stabilità finanziaria (González-Hermosillo, 1999). Crescente attenzione viene, pertanto, dedicata all'analisi della dinamica del rischio, sia attraverso l'implementazione di sistemi di monitoring e di allerta in grado di segnalare preventivamente possibili situazioni di stress sia in termini di studio della componente ciclica, generale e settoriale, sottostante alla crescita dei prestiti problematici.

Accanto alle variabili macroeconomiche influenzanti i NPLs, la letteratura accademica offre numerosi contributi in merito alle c.d. variabili bank specific. Tuttavia, con riferimento a queste ultime, non sembra esserci la qualità del processo del credito, legata alla fase di monitoring.

Questo progetto, inserendosi nel filone della letteratura relativo alle determinanti micro economiche dei NPLs, intende colmare tale lacuna in due modi: da una parte, attraverso la messa a punto di una misura empirica della qualità del processo di controllo del credito e, dall'altra, individuando, in via endogena, la soglia di NPLs che, se superata, porta inevitabilmente a una perdita di credibilità nella qualità del processo del credito.

Con riferimento alla qualità del processo di controllo del credito sarà altresì indagato il mercato delle sofferenze attraverso sia una comparazione internazionale, sia la strutturazione e valutazione di nuovi strumenti di ristrutturazione dei crediti.

Sulla base delle considerazioni sopra delineate, lo studio dell'impatto del processo di controllo del credito, nella crescita dei crediti deteriorati, verrà condotto attraverso l'implementazione della tecnica econometrica – threshold effect – (Chan, 1993; Hansen, 1999). Questa tecnica consente la scelta e la stima (endogena) di una variabile soglia (in questo caso i NPLs) e l'individuazione di alcune variabili esplicative quali: rapporto tra il totale dei crediti deteriorati netti e il totale degli impieghi netti della banca i-esima nell'anno t ; qualità del processo di controllo del credito della banca i-esima riferita all'anno $t-1$; $t-2$; $t-3$ rispettivamente. Questa variabile esplicativa viene catturata da uno score di efficienza determinato dall'implementazione della metodologia non parametrica della Data Envelopment Analysis (DEA), individuando, quali grandezze da considerare, i seguenti ratio di bilancio: a) migrazione da bonis a sofferenza delle posizioni creditizie; b) grado di “anzianità” nelle poste creditizie scadute; c) assenza di garanzie reali negli impieghi concessi; d) riprese di valore su clienti ponderate per le rettifiche di valore su clienti; e) rapporto tra le esposizioni senza rating ed esposizioni totali; f) proxy della misura del pricing. È il vettore contenente altre variabili esplicative di controllo.

La variabile soglia viene catturata dallo stock di crediti deteriorati presenti in ciascuna banca e riferiti all'anno $t-1$. La ratio di tale differenza temporale, confrontata con la qualità del processo di credito (riferita all'anno $t-1$; $t-2$; $t-3$ rispettivamente), risiede nella capacità esplicativa della qualità del processo del credito di manifestarsi con un certo ritardo nei confronti della qualità nel portafoglio prestiti di ciascuna banca. Pertanto, l'efficacia dell'attività di istruttoria e di monitoraggio del credito è elemento necessario al rafforzamento della qualità del credito.

L'analisi empirica sarà condotta attraverso un modello panel statico, bilanciato e a effetti fissi riferito a un campione di banche italiane (i.e. banche in forma di società per azioni, banche popolari e banche di credito cooperativo) estrapolate dal database ABI BANKING Data disponibile presso la biblioteca dell'Università degli Studi di Bergamo. L'orizzonte temporale di analisi abbraccerà nove anni, dal 2006 al 2014.

In relazione alla consistenza sia della raccolta dei dati sia delle analisi empiriche, i tempi, complessivamente stimati per la realizzazione del progetto, saranno di circa 12 mesi. Il calendario delle attività, seppur in forma preliminare, prevede un periodo iniziale di 3 mesi per la review della letteratura, un periodo successivo di 3 mesi per la raccolta, strutturazione e analisi dei dati e la parte restante per lo sviluppo, attraverso l'analisi empirica, di ciascuna domanda di ricerca.

Descrizione dei risultati attesi

La comparazione internazionale del mercato delle sofferenze dovrebbe far emergere le best practice cui uniformarsi per rendere efficiente e credibile la valutazione delle stesse da una parte e favorire l'introduzione di nuovi strumenti specifici di ristrutturazione dei crediti, dall'altra.

Inoltre, è da sottolineare come la qualità del processo del credito appaia rilevante per almeno due motivi. Il primo, meramente teorico e a fondamento della specialità della banca rispetto ad altri intermediari finanziari, è rappresentato dal fatto che il risparmiatore delega il controllo dei debitori alla banca perché essa lo svolge in modo più efficiente (Diamond, 1984; Fama, 1985). Il secondo, più pragmatico, è legato al fatto che la qualità dello screening e del controllo sembrano essersi allentati sull'onda della crisi finanziaria (Keys et al., 2013). Viceversa, un potenziamento del controllo gioca un ruolo particolarmente importante nel raggiungimento di una gestione sana ed efficiente. Infatti, se i crediti deteriorati possono essere generati da diversi fattori o combinazioni di fattori, la scarsa qualità delle attività di monitoring può incidere, in modo considerevole, sulla loro crescita.

La relazione attesa, tra NPLs e qualità del processo, è negativa. Un aumento della qualità del monitoring ha un impatto positivo sui NPLs. Tuttavia, quando i NPLs superano una determinata soglia è verosimile pensare che il management voglia diluire tale livello acquisendo nuovi impieghi anche se privi di un accettabile merito di credito. In tal modo, ci si aspetta che il processo del credito e il relativo controllo peggiorino. Per questi motivi, potrebbe osservarsi un segno positivo tra la qualità del processo del credito e i NPLs, questi ultimi aumentati oltre una certa soglia. L'individuazione della soglia ha una sua efficacia immediata in termini di attivazione dell'attività di controllo dell'Autorità di Vigilanza. Non solo: potrebbe avere anche una efficacia a medio termine poiché potrebbe favorire una best practice fra le banche.